



Regione Lombardia

Gruppo Territoriale Semplificatori - 16 dicembre 2013

Presenti:

Grande Mantova :	Claudio Bresciani – PO Attività Produttive del Comune di Mantova Annamaria Caprini - Attività Produttive del Comune di Mantova
Distretto Burocrazia Zero:	Federica Goldoni – Funzionario SUAP Castel Goffredo
Sinistra Mincio:	Gabriele Pernechele – Responsabile SUAP Castel d'Ario Bianca Mieli – Segretario Comunale
Oltrepo:	Maria Benatti - Responsabile Attività Produttive Comune di Suzzara
Viadanese:	Fabio Giacometti – Responsabile Urbanistica Comune di Viadana Maria Cristina Arrighi - Responsabile Attività Produttive Comune di Viadana
Provincia di Mantova	Elena Melara - Funzionario
CCIAA di Mantova:	Elena Spagna - Dirigente Area Anagrafica Conservatore Registro Imprese Fausta Monfardini - Responsabile Procedimento Registro Imprese Chiara Sella – Capo Ufficio pratiche telematiche
ASL Mantova	Cinzia Bacchetta Vanna Lombardi
Provincia di Mantova	Olga Formigoni Elena Melara
STER Mantova	Sabrina Filetti – PO Giovanna Fiozzi - Funzionario

ODG:

1. Manuale dei procedimenti gestiti dal SUAP
2. Discipline bionaturali – requisiti per l'avvio dell'attività

1. Manuale dei procedimenti gestiti dal SUAP

Il manuale è stato trasmesso in modo che i SUAP ne prendessero visione. Il Comune di Mantova ha ricevuto dei suggerimenti dai SUAP di Curtatone, Suzzara e Virgilio e dalla CCIAA di Mantova.

Si allega la nota della CCIAA di Mantova riportante le osservazioni discusse in sede. (allegato 1)

Dalla discussione sono emersi diversi punti di riflessione:

- Irricevibilità – la CCIAA ha fatto presente le difficoltà legate alla segnalazione da parte del SUAP di irricevibilità della SCIA che poi dovrà essere ripresentata: certificazione dell'inizio dell'attività e annotazione degli estremi di presentazione della SCIA, comunicazione all'INPS e all'INAIL, ecc.; dall'altra parte i rappresentanti dei SUAP presenti informano del pesante lavoro di consulenza che fanno prima che il professionista presenti la SCIA e pertanto ritengono di non poter trascurare gli elementi di irricevibilità ;
- Per il commercio in aree pubbliche in forma itinerante, pubblici esercizi e attività funebri non viene più richiesta l'autorizzazione ma si procede con SCIA;

- Contestualità – nuovamente si pone il problema della contestualità fra SCIA e inizio attività che comporta dei risvolti anche previdenziali. Si intende quindi come formale momento di inizio attività la data della SCIA contestuale anche quando l'attività, per motivi organizzativi, inizi con qualche giorno di ritardo.

La Camera di Commercio sul problema propone due versioni:

A) una più neutra che consente la presentazione della SCIA al SUAP per via telematica sia prima dell'inizio dell'attività sia il giorno stesso dell'avvio dell'attività dell'impresa con la precisazione che nei casi l'inizio attività sia contestuale alla Comunicazione Unica, la SCIA è presentata al Registro delle Imprese che la trasmette al SUAP.

B) un'altra più risoluta che prevede la presentazione della SCIA il giorno stesso dell'avvio dell'attività tramite la Comunicazione Unica. I presenti si sono espressi in modo favorevole per la prima versione, ritenendo tuttavia opportuno che lo stesso argomento fosse allargato agli altri SUAP della provincia.

Sicuramente si deve parlare di SCIA contestuale, presentata tramite CU contemporaneamente al SUAP e al RI per acconciatori ed estetisti in quanto previsto dalla c.d. direttiva servizi.

- Procedimenti previsti nel manuale – il manuale pur essendo corposo per la numerosità dei procedimenti proposti si è convenuto sulla utilità di ampliarlo con altri procedimenti quali quelli relativi ai panifici, officine meccaniche, laboratori vari di confezioni di articoli di abbigliamento, laboratori di gastronomia, ecc.

Viene ribadito come momento focale 2014 un incontro con i professionisti per meglio investirli del ruolo che sono chiamati a ricoprire come preparazione e tutela dei loro clienti.

2. Discipline bionaturali (DBN) – requisiti per l'avvio dell'attività

Le prestazioni afferenti l'attività degli operatori in discipline bio-naturali consistono in attività pratiche che hanno per finalità il mantenimento del recupero dello stato di benessere della persona (L.R. 2/05). Le principali discipline rappresentate in Lombardia sono: Shiatsu, Naturopatia, Riflessologia, Pranopratica, Reiki, Tuina, Qi Gong, Jin Shin Do, Kinesiologia, Trainer del benessere, Biodanza, Massaggio Olistico, Ortho-Bionomy, Craniosacrale Biodinamico, Essenze Floreali, Watsu.

La CCIAA interviene rappresentando gli esiti delle prime riflessioni condotte dal sistema camerale lombardo, in base alle quali si sarebbero individuati tre possibili classificazioni per i titolari di queste attività:

- libero professionista, che esercita liberamente questa attività e non si iscrive al registro imprese;
- estetista e quindi imprenditore (quasi sempre artigiano) in possesso del requisito professionale che presenta la SCIA al Suap allegando anche la scheda 3 (servizi alla persona);
- imprenditore per massaggi olistici o tuina, con organizzazione di beni e servizi, che si iscrive al registro imprese e che dovrebbe presentare una scia al suap per documentare lo svolgimento dell'attività come imprenditore e non come professionista (compilando la sezione "altri servizi alla persona" ed indicando la DBN esercitata), oltre al fatto che la scia in questo modo viene anche veicolata all'ASL che dovrebbe sempre richiederla per queste attività.

Dalla discussione emerge che gli orientamenti dei SUAP variano in relazione ai regolamenti comunali specifici. Alcuni comuni infatti considerano come attività di massaggi le sole attività estetiche; altri comuni considerano la scia come non presentabile in quanto tali attività non sono esplicitamente ricomprese tra quelle per la quali la scia è obbligatoria; l'ASL invece ritiene che la scia sia sempre necessaria almeno ai fini sanitari per queste attività.

A latere dell'incontro, la Camera di commercio ha inviato nota riportante la legge 14 gennaio 2013, n. 4 e il parere del MISE reso al Comune di Trento in ordine alla "Richiesta di chiarimenti in merito all'attività di massaggi shiatsu". (allegati 2, 3 e 4) proponendo al tavolo una riflessione sulla possibile richiesta di Scia da parte del Suap per le attività DBN considerato che per ASL sarebbe richiesta almeno una scia sanitaria; in questo contesto, quando questa attività si configurasse come "impresa", la scia sanitaria dovrebbe essere veicolata tramite il Suap.

Il tema si sta affrontando a livello di registri imprese lombardi e l'orientamento assunto (vedi ricerca attività economiche sul sito CCIAA Milano) sarebbe quello di accogliere l'iscrizione nel RI se in presenza di Scia.

Da un primo scambio con la Camera di Brescia ci è stato riferito che i Suap bresciani, di massima, in presenza di locali e di autorizzazioni sanitarie considerano la Scia al Suap sempre dovuta.

L'obiettivo di questa analisi è quello di giungere ad una definizione univoca di trattamento amministrativo per l'avvio di questo nuovo gruppo di attività.

Si allega inoltre la proposta di legge (allegato 5) - PDL n. 111/13 denominato "Libertà di impresa e competitività" - che delinea un primo intervento di modifica della l.r. 1/2007 che dovrebbe andare in Consiglio Regionale l'11 febbraio p.v.